

LA VOCE DELLA CURVA

Fanzina autogestita dagli Original Fans



DIARIO DI BORDO DI UN NAUFRAGIO ANCORA EVITABILE

-12 Settembre 2012 "lo schiaffo di Ferentino", inizia così la cronistoria di questo periglioso e dolente percorso della nostra bene amata.

Se tra le due città laziali (Ferentino ed Anagni, quest'ultima luogo del vero schiaffo) intercorrono 13 km di distanza, tra la Scandone e l'ultimo posto adesso ce ne sono solo soltanto 2.

Sono trascorsi circa 4 mesi da quel giorno, ma come ogni episodio storico che si rispetti, quella partita è stata premonitrice di una tortuosa ed infausta stagione sinora trascorsa.

-30 Settembre 2012- prima giornata di campionato al DelMauro arriva la Sutor Montegranaro, squadra sulla carta di certo non impossibile, ma la Scandone ancora un cantiere di idee aperto e senza nerbo, soccombe ai calzaturieri che danno il primo dispiacere alla prima del nuovo anno tra le mura amiche.

-4 Novembre 2012- a seguito di un ottobre altalenante con picchi (vedi Milano e Bologna in casa) ed una bella razzolata di tecnica in quel di Cremona, al suono della sirena del Pianella con tabellone luminoso declamante 79-67 per i canturini, partono dal settore ospite avellinese i primi cori contro Valli.

-9 Novembre 2012- gli Original Fans convocano un'assemblea (a porte chiuse per la stampa) con la dirigenza per chiedere lumi, spiegazioni in merito all'andamento davvero poco proficuo della squadra e sulla gestione tecnica di quest'ultima

-11 Novembre 2012- La Scandone affonda in quel di Sassari, palesando oltre evidenti limiti tecnico-strutturali, anche scarso impegno, gli Original Fans inviperiti abbandonano il SerradiMigni in visibilio per la prestazione della squadra di casa.

Dallo spogliatoio giungono news di una diatriba tra il

coach e la squadra, preludio alla prima mossa della dirigenza.

-13 Novembre 2012 - la Scandone con un comunicato ufficiale comunica l'esonero di coach Valli e l'affidamento della squadra al vice allenatore Gianluca Tucci

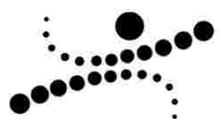
-18 Novembre 2012- la Scandone ospita Biella, partita decisiva per la salvezza. Nel pre-gara fuori la Curva Sud i tifosi festeggiano la "liberazione" dal vecchio coach con una mini-festa "Tavalli e Vino", con tanto di fuochi pirotecnici finali. La partita regala invece una bruttissima sconfitta ed appare evidente (se ancor servisse dirlo) che questa squadra necessita di rinforzi.

-25 Novembre 2012- la Scandone riesce ad ottenere una W battendo Brindisi a domicilio, macchiata dall'episodio finale scaturito da comportamenti davvero poco professionali di alcuni cestisti in canotta biancoverde!!!

-19 Dicembre 2012- Dopo altre due bastonate sull'asse Siena-Roma, gli OF organizzano il tradizionale brindisi di Natale con i giocatori per incitarli e caricarli in vista dei match di Reggio Emilia e Caserta in casa. Intanto la società inserisce nel roster Dean e Hardy (già con Roma) e Ivanov.

-23 Dicembre 2012- La Scandone viene letteralmente "grattugiata" in quel di Reggio Emilia con un atteggiamento a dir poco irritante e mai in partita. Gli OF abbandonano a fine terzo quarto il PalaBigi, contestando sonoramente la squadra, mentre poco prima nel primo tempo altro siparietto poco edificante con protagonista un nostro player.

-30- Dicembre 2012- Tradizionale derby di fine anno con Caserta, ci si aggrappa alla scaramanzia ed ai precedenti favorevoli, ma nonostante lo sciopero del t



PHOTOPPOINT

Via S. Cocchia - Cesinali (AV)
tel. 333 92 57 835

SERVIZI FOTOGRAFICI E VIDEO - BIGLIETTI DA VISITA - MANIFESTI - GIGANTOGRAFIE

CENTRO COPIE E STAMPA - STAMPA SU TESSUTI E CERAMICHE

SVILUPPO E STAMPA PELLICOLE - ELABORAZIONE E STAMPA FOTO DIGITALI

ifo nel primo quarto la vittoria non arriva anzi, la Scandone dopo aver condotto la gara per $\frac{3}{4}$ si fa rimontare nel finale e trascinata dai bianconeri all'overtime soccombe all'incredibile Juve!

-31 Dicembre 2012- Comunicato OF: A seguito dell'inopinata ed ennesima sconfitta maturata ieri dalla Scandone, il Direttivo degli Original Fans intende manifestare attraverso questo comunicato il proprio pensiero. Al suono della sirena, dopo che i nostri giocatori privi di attributi tali da poter vincere una partita, palesando non ultimo anche in quel di Reggio Emilia un atteggiamento ed approccio all'incontro a dir poco imbarazzante, chiediamo fortemente ed a gran voce alla società una risposta!!! Nel dopo gara di ieri dalla sala stampa attendevamo una voce ufficiale che potesse chiarirci e soprattutto illuminarci sulla situazione drammatica attualmente in essere, ma invece abbiamo notato che i nostri dirigenti erano "impegnati" a scambiare auguri e sorrisini con i familiari dei giocatori. Dopo questo sfogo la nostra richiesta è che la proprietà, in questo caso rivolgendoci direttamente all'Amministratore Delegato De Cesare, ci faccia capire quali sono i prossimi passi che verranno intrapresi, al fine di invertire la rotta di questa nave destinata ad "emulare tragicamente" l'Andrea Doria. In giro sentiamo parlare di progettazione per la stagione 2013/2014, ma del campionato attualmente in corso ancor non riusciamo a comprendere come s'intende procedere. Da gruppo organizzato siamo pronti anche a patire l'eventuale scotto di una retrocessione in Lega2, del resto lo sport è fatto anche di questo, ma non siamo disposti a questo "coma", perché di questo si tratta ora come ora! In altre piazze del campionato di serie A sono state intraprese azioni ed attività ad hoc per invertire la tendenza, mentre qui da noi regna sovrano l'immobilismo, al di là degli ultimi movimenti di mercato che non hanno sortito alcun effetto benefico fino ad ora!!! A questo punto chiediamo che coloro che hanno sbagliato sinora (NESSUNO ESCLUSO), abbiano l'onestà intellettuale di rimettere il proprio incarico così come avviene NORMALMENTE nelle altre piazze, un passo doveroso a nostro avviso, al fine di poter dare una STERZATA nel vero senso del termine e lasciar spazio e modo a questa proprietà di scegliere elementi decisamente più adatti e competenti a salvare in primis il progetto tecnico Scandone, et in secundis salvaguardare anche gli ingenti investimenti pregressi e attuali intrapresi dalla società nelle operazioni di mercato! Direttivo Original Fans curva sud

-6 Gennaio 2013- Dopo la decisione degli allenamenti a porte chiuse in settimana, la Sidigas inaspettatamente e fortunatamente sbanca il Taliercio, rifiutando un po' dopo le indigeste vacanze di Natale e Capodanno, trovando nella "calza" in riva alla laguna due punti d'oro.

-13 Gennaio 2013 - Ad un anno esatto dal naufragio della Concordia, la Scandone (in maniera solo figurata precisiamo), si avvia ad emulare la motonave genovese.

-14 gennaio 2013 - Altro comunicato OF: "UNA RONDINE NON FA PRIMAVERA ... questo ci

eravamo detti dopo la vittoria di Venezia! Sono passati 15 giorni dal nostro comunicato e nulla è cambiato. Leggiamo che non è stato trovato un play con caratteristiche tecniche a noi consone, ma intanto si sono letti, almeno dalla stampa 4 o 5 nomi di giocatori che nulla hanno in comune tra di loro. E allora la nostra domanda è: MA SI HANNO LE IDEE CHIARE????? In altre piazze si è intervenuti sul mercato in modo mirato in quel ruolo ... solo Avellino non riesce a trovare questo tipo di giocatore da mesi, praticamente da inizio campionato. E' stato contestato Valli perché ci veniva detto da più parti, e tralasciamo quali parti, che fosse l'artefice principale delle nostre sconfitte. Il fautore principale della mancanza di un play. Ci chiediamo come si può allenare una squadra costruita con un'idea di gioco diversa se nulla è stato toccato in quel reparto? Dall'11 novembre, data in cui LA SQUADRA "esonera" coach Valli nello spogliatoio di Sassari, sono passati 2 mesi e 8 gare di campionato e la Scandone è intervenuta sul mercato con 3 innesti. Perché in questi 3 innesti non figura il ruolo di un playmaker? Alcuni addetti ai lavori dicono che anche la tifoseria ha le sue colpe perché non lascia lavorare la squadra in modo tranquillo. Ricordiamo a questi ultimi che la nostra risposta è nei numeri che portiamo in trasferta e nell'incitamento costante dal primo al quarantesimo minuto in ogni gara! Abbiamo richiesto le dimissioni di tutti ricevendo un'unica risposta: ALLENAMENTI A PORTE CHIUSE che in passato è stato motivo di scontro tra tecnici e tifosi. Eppure nessuno di noi ha contestato questa scelta, pur di ottenere i risultati! Risultati che non arrivano, assistendo a film già visti con una squadra senza cuore e senza idee nei momenti cruciali, quei famosi momenti che servono a vincere le partite! Chiediamo alla società tutta di indire una conferenza stampa che indichi le strategie, che dica a chiare lettere quali sono le intenzioni, che faccia il punto sulla situazione, insomma perché non è la tifoseria avellinese che si è imborghesita, ma viceversa! Abbiamo un girone di ritorno da affrontare con gli scontri diretti tutti a nostro sfavore e soprattutto in trasferta! La serie A è il nostro scudetto e questo è fuori discussione, ma per conseguire l'obiettivo c'è bisogno di avere idee chiare e il polso della situazione e chiediamo alla dirigenza quali sono gli uomini indicati a fare da collante ad una situazione a dir poco imbarazzante? Non ci sono punti di riferimento sia per la tifoseria che per la stampa che per la squadra dove alcuni componenti fanno il loro porco comodo senza essere richiamati all'ordine! Se vogliamo fare quadrato e riassemble l'ambiente c'è bisogno di questo anche per rassicurare la piazza, altrimenti tra una settimana ci ritroveremo a leggere sempre le stesse cose per ogni sconfitta perché non è possibile non sentire la voce della società dopo 2 sconfitte casalinghe con 2 dirette concorrenti, ma soprattutto con 4 partite vinte al baratro della zona retrocessione!"

-17 Gennaio 2013 - La società in un comunicato stampa annuncia l'esonero di Tucci da capo-allenatore riportandolo al ruolo di assistente ed al suo posto fa tornare Cesare Pancotto, che nel 2009/10 disputò un buon campionato portando la Scandone alle semifinali di Coppa Italia ed ad un soffio dai play-off, mancato



solo per differenza canestri.

Nella stesa giornata De Cesare in un un'intervista fa un appello all'unità, al fine di preservare la Scandone da lui stesso definita un monumento.

- 22 Gennaio 2013 - dopo il massacro di Ancona, il Direttivo organizza un incontro con società, i tre giocatori (Dean, Spinelli, Johnson) e lo staff tecnico. Al termine dell'incontro viene diramato un comunicato: "Il direttivo degli Original Fans in data odierna ha avuto un incontro con la dirigenza, lo staff tecnico e i tre giocatori più rappresentativi della squadra, Johnson, Spinelli e Dean, poiché da tre anni militano nella Scandone. In seguito a questo incontro, dopo la promessa dei giocatori di mettere il massimo impegno in campo, il direttivo comunica all'ambiente cestistico avellinese che darà il pieno sostegno alla squadra al fine di ottenere quello che più interessa in questo momento: la permanenza in serie A. Tutto ciò a prescindere dai risultati che il campo porterà partita dopo partita, rimandando eventuali analisi

sugli errori a campionato concluso.

- 25 Gennaio 2013 - La società in un comunicato annuncia un grandissimo colpo, il play sloveno Jaka Lakovic, alla conferenza stampa del venerdì sala stampa gremitissima ad accogliere l'ex Barca e Panathinaikos. Intanto al suo posto Hardy lascia la squadra.

- 1 Febbraio 2013 La società non si ferma e annuncia l'acquisto di Jimmy Lee Hunter (guardia ex Veroli, Scafati e Brindisi), in partenza il mai convincente Shakur.

Ci chiediamo infine, riprendendo la similitudine del naufragio del Giglio, la colpa di chi è? Dell' Armatore, degli ufficiali di bordo, del personale di bordo, o dello "Scoglio"?

A voi l'affrancamento dei ruoli, ai posteri l'ardua sentenza, con l'auspicio di arrivare sani e salvi in PORTO!

MONDO ULTRAS

Comunicato scioglimento "Trivero Alcolica" Biella del 3/10/2012:

C'era una volta.. Tutte le favole iniziano con "c'era una volta"; la nostra è stata bella, intensa e piena di passione. In questi dieci anni abbiamo condiviso gioie e dolori, sempre fieri di sostenere i nostri colori. Questi anni in curva ci hanno aiutato a creare rapporti importanti e a consolidare quelli vecchi, ci siamo sempre sostenuti e aiutati e abbiamo superato difficoltà e delusioni. Abbiamo sempre cercato di dare il nostro onesto e leale contributo, a volte numerosi, a volte meno, ma con il cuore ci siamo sempre stati. Purtroppo a questa favola abbiamo dovuto mettere la parola fine. I motivi sono molteplici, a partire dal mancato cambio generazionale. È stata una scelta sofferta e dolorosa, dettata dalla consapevolezza di non poter più onorare lo striscione che nel corso degli anni abbiamo portato in giro per l'Italia. Tutte le iniziative intraprese in questa meravigliosa avventura sono state possibili grazie esclusivamente ai nostri sforzi. Vogliamo ringraziare profondamente tutte le persone che ci hanno aiutato e le tifoserie amiche. Grazie perché ci avete supportato e sopportato. Ci teniamo anche a dire che il ricavato delle offerte raccolte nell'ultimo anno andranno in beneficenza.

Sempre è comunque FORZA BIELLA.

"E non è un gioco, non è una partita, ma semplicemente uno stile di vita."

Comunicato "Banda Alcolica" Napoli a seguito dell'ennesima esclusione del Napoli Basket dal campionato di Lega2 del 22/10/2012:

PIU' CHE DELUSIONE E' UNA TRISTE CONFERMA
NAPOLI UMILIATA ANCORA UNA VOLTA

L'ennesima estate di fuoco l'abbiamo passata a chiederci di continuo cosa stesse accadendo. E' Napoli, è Sant' Antimo, è una "Papaliata", è una cosa seria. Abbiamo deciso di mettere il cuore davanti alla mente, a quella coerenza che è imprescindibile per chi gira l'Italia intera da 6 anni, da Cefalù a Trieste, solo per amore della Città e del basket. Abbiamo compiuto la scelta dei sentimenti, accordando fiducia ad un progetto ambiguo ma che in fondo rappresentava l'unica possibilità di vedere pallacanestro seria in città. Perché gli Ultras non sono ciechi e sanno che la situazione è critica per tutto il panorama cestistico italiano, segno evidente di un sistema che sta letteralmente implodendo: tradizioni calpestate a vantaggio di interessi personali, aiutati da regolamenti incomprensibili, sono per noi le cause principali dello svuotamento d'interesse e di valori intorno ad uno sport che fa battere il cuore a tanti appassionati, in un paese che vive giustamente di calcio ma che sembra dimenticare tutto il resto. Il basket italiano è "nel pallone". Uno sport "minore" per seguito mediatico (?) dominato dal denaro è inconcepibile in un simile contesto storico. Il nostro "grazie" va a quei mille e più innamorati come noi che hanno sperato ad occhi chiusi, affollando un Palazzo che aspettando i fasti d'un tempo è costretto ad assistere alle scene più imbarazzanti della storia cestistica nazionale. Qualcuno dice che Napoli ha ben altri problemi da risolvere prima del basket. Dinanzi ad affermazioni del genere possiamo solo restare allibiti, perché lo Sport è scuola di vita e va difeso con le unghie. E' quello che facciamo da anni. E' quello che faremo ancora ogni qualvolta se ne presenterà l'occasione.

Speriamo il meglio, pronti al peggio.

Questo, il nostro striscione esposto proprio in merito all'esclusione del Napoli Basket:



Nasce "Old Clan" Milano il 18/11/2012:

Nasce dalla passione per la città di Milano e dalla voglia di creare qualcosa di nuovo e bello per il movimento del tifo milanese, il nuovo gruppo al seguito dell'Olimpia, OLD CLAN MILANO. Un gruppo di ragazzi, un gruppo di amici che vuole avere come unico scopo l'aggregazione e la crescita al fine di sostenere il movimento cestistico milanese, con dei valori ed una mentalità intrinseca ai suoi membri e con la voglia di tramandarli ai più giovani o a chiunque vorrà seguirci nei palazzetti di tutta la penisola. Decisi a portare colore e calore per la causa dell'Olimpia siamo pronti sin da subito ad affrontare nuove sfide! Vi aspettiamo numerosi al nostro seguito! Avanti Olimpia, Avanti Old Clan Milano!!!

Comunicato scioglimento "Avanguardia" Jesi del 18/11/2012:

Prima della partita Aurora Jesi-Capo d'Orlando, l'Avanguardia Jesi ha deciso di sciogliersi, di togliere dalla balaustra quel glorioso striscione che ci ha rappresentato per 9 anni.

Questa sofferta decisione è maturata dopo delle riflessioni sulla nostra situazione in curva; motivo principale dello scioglimento è la mancanza dei presupposti per portare avanti un "movimento" creato a Jesi 9 anni fa, non ci sono più le condizioni per alimentare tale movimento.

Un pensiero va a tutti coloro che hanno contribuito nel corso degli anni alle attività portate avanti dall'Avanguardia, dentro e fuori dal palazzetto.

Continueremo a tifare con le nostre pezze, le diverse amicizie create negli anni rimangono, consapevoli di quanto buono creato nella nostra storia.

Comunicato scioglimento "Warriors 1984" Roma del 06/02/2013 :

«Dopo 29 anni di sostegno assiduo, i Warriors 1984 comunicano il proprio scioglimento. Le motivazioni sono ben note nel movimento e sono conseguenza automatica di quel "codice non scritto" che chi frequenta il nostro mondo ben conosce, anche se non tutti con coerenza applicano. Non intendiamo usare questo comunicato per mandare direttamente o indirettamente messaggi a qualcuno, non è di certo la maniera opportuna, né il nostro modo di fare. Vogliamo ringraziare tutti coloro che in 29 anni sono passati tra le nostre fila ed hanno collaborato attivamente alla realizzazione di questo Sogno chiamato Warriors. Per 29 anni tutti i ragazzi che hanno fatto parte del Gruppo ne hanno condiviso i valori e lo spirito, portandoli avanti con passione ineguagliabile ed orgoglio, quindi è giusto ricordare in primi tutte le generazioni che si sono succedute, tutti i ragazzi che nel nostro nome hanno pagato debiti con la giustizia e che ci hanno lasciato con la Virtus in fondo al cuore. Ci auguriamo per il bene della gloriosa Pallacanestro Virtus Roma 1960 che Roma continui ad avere il sostegno che merita, come noi abbiamo sempre cercato di fare.

Per sempre warriors, per sempre arancioblù».

 **PHOTOPPOINT** Via S. Cocchia - Cesinali (AV)
tel. 333 92 57 835

SERVIZI FOTOGRAFICI E VIDEO - BIGLIETTI DA VISITA - MANIFESTI - GIGANTOGRAFIE

CENTRO COPIE E STAMPA - STAMPA SU TESSUTI E CERAMICHE

SVILUPPO E STAMPA PELLICOLE - ELABORAZIONE E STAMPA FOTO DIGITALI

Original Fans e i ragazzi della cooperativa

Spes ancor a insieme

Si rinnova il rapporto tra gli Original Fans e i ragazzi del Centro Diurno per Adulti Diversamente Abili della Cooperativa Spes di Avellino. Grazie all'avventura di "Mane&Mane", l'ormai consueta manifestazione di beneficenza che è giunta quest'anno alla terza edizione, noi OF abbiamo avuto il piacere di conoscere delle persone stupende, che nonostante le loro difficoltà trasmettono voglia e gioia di vivere. E' nato un rapporto di profonda amicizia, di rispetto e di bene reciproco. La cosa meravigliosa è che questi ragazzi con un semplice sorriso sono in grado di cancellare per un attimo tutte le preoccupazioni che si possono avere in testa. In occasione del Santo Natale i Ragazzi della Spes ci hanno invitato al loro Centro per scambiarsi gli Auguri. Abbiamo con estrema gioia accettato pensando di trascorrere insieme a loro pochi minuti giusto il tempo di scambiarsi un semplice abbraccio. Beh ci sbagliavamo, i ragazzi ci avevano preparato davvero una gran bella sorpresa! Il loro salone, punto di raccolta, si era trasformato in un vero piccolo teatro con tanto di sipario, tutto accompagnato da un sottofondo di musica natalizia. Il sipario si apre e lo spettacolo inizia: erano bellissimi! Cominciano con una serie di canzoni natalizie e lo sketch "L'annunciazione" tratto da "La Smorfia" di Massimo Troisi.

L'ultima canzone "Tu scendi dalle stelle" è stata per noi "pubblico" qualcosa di emozionante, da brividi; le luci si sono spente, e all'apertura del sipario i ragazzi, tutti sistemati con cappellini natalizi ed una candela, ad indicare la propria luce e il proprio calore, erano fantastici ... BUON NATALE è stato il loro grido finale, e la fine dello spettacolo è stato un trionfo di applausi tra l'esultanza dei ragazzi. Ma le emozioni non finiscono. Infatti la Presidente della Cooperativa, la Dott.ssa Zigarella, nel prendere la parola, ringrazia il pubblico presente, soffermandosi su noi OF e sulla nuova amicizia instaurata, con la speranza che possa durare nel tempo. Uno per volta ci invita ad avvicinarci in quanto i ragazzi hanno preparato con le loro mani un piccolo pensiero, che noi custodiremo gelosamente: un fiore fatto di plastica riciclata e modellato, con bigliettino augurale scritto ed elaborato proprio da loro. Senza parole, non si possono spiegare le emozioni provate in quei momenti, sappiamo solo che da quest'estate abbiamo dei nuovi amici a dir poco speciali!!!

LA VITA NON LA TIENI CHIU'

Ci sono tanti modi di "fare squadra".

Uno è quello che vede giocatori e tifosi che si uniscono nel tentativo di mostrare ad altri le proprie capacità sportive, il proprio entusiasmo, la propria voglia di vincere giocando. Ma esiste anche un altro modo di "fare squadra", e lo si compie schierandosi contro una qualche ingiustizia, contro il furto di un diritto, contro l'indifferenza e l'immobilismo.

L'idea che un essere umano possa essere privato – per mere ragioni di profitto – del suo lavoro, della sua fonte di reddito, di indipendenza, della sua dignità non dovrebbe mai lasciarci freddi e insensibili, perché prima ancora che della Sidigas Avellino, facciamo parte della squadra degli esser umani.

Questo è quello che è accaduto agli operai della Irisbus: sono stati derubati di presente e futuro, senza diritto di replica, senza possibilità di appello. E questa è la ragione per cui – insieme – abbiamo fatto squadra e abbiamo deciso che era importante raccontare a quante più persone possibile una storia di ordinaria ingiustizia, una storia che ci riguarda tutti, una storia che rappresenta una ferita aperta per la nostra provincia e di cui abbiamo deciso di prenderci cura. Insieme. E quale modo migliore per arrivare davvero a tutto se non coinvolgendo lo sport in questa lotta di resistenza? Quale strumento migliore per rendere universale il messaggio? È stata un'esperienza straordinaria.

Unire sport e politica – quella vera, quella che parla dei problemi delle persone, quella che prova a dare sostegno alla resistenza, alla lotta di donne e uomini che chiedono

il rispetto della Costituzione e dei principi etici fondanti – è stata un'idea vincente. Quando, nel giorno del derby con Caserta, un'intera curva ha levato alto – in silenzio – il nome della Irisbus per ricordare a tutto il paese che ci sono 700 famiglie che attendono di sapere cosa sarà della loro vita, un brivido ha percorso le schiene di tutti. Dopo un istante di sorpresa, ogni individuo presente non ha potuto fare a meno di applaudire, di rispondere a quella che abbiamo sempre nominato "La Chiamata", di solidarizzare con noi e gli operai tutti, perché – al di là delle distanze sportive – la drammatica questione del lavoro che non c'è (e se c'è è poco più che schiavismo) è qualcosa che livella ogni differenza, annienta le distanze e ci fa scoprire che siamo tutti parte di un unico sistema malato, un sistema che va cambiato.

Quella degli operai e dei tifosi, uniti alle tante associazioni socio-culturali che hanno deciso di stringersi intorno ai lavoratori, è la storia di una comunità. È la storia di donne e di uomini che hanno scelto di prendere un impegno l'una con l'altro, come fosse una sorta di matrimonio collettivo, un impegno che si traduce in una promessa: nessuno di noi sarà più solo. È la storia del faticoso tentativo di donne e uomini di non arrendersi al cinismo, alla disfatta, alla sconfitta, alla disperazione. Perché resistere – in fondo – significa soprattutto questo. Prima di occuparsi del mostro che è fuori di noi occorre resistere al mostro che è dentro di noi, a quella voce che ci ossessiona raccontandoci che non possiamo illuderci, che non possiamo fidarci di nessuno, che non possiamo credere ancora, che non possiamo fare niente:

dobbiamo accettare la vita per quello che è; dobbiamo arrenderci e rincorrere la sopravvivenza, come bestie selvagge tra predatori spietati, magari pestando i piedi a chi ci sta a fianco pur di arrivare un metro più là, dove la miseria è meno nera, ma sempre miseria si chiama. Eppure basterebbe riflettere su una cosa piccola piccola, una consapevolezza che abita proverbi millenari, una verità che ha viaggiato nel tempo e nello spazio e ci è stata raccontata in ogni lingua: l'unione fa la forza. Si tratta di un luogo comune, ovvero uno spazio della mente in cui – prima o poi – arriviamo tutti. Questa piccola verità ci racconta che anche la battaglia contro i mostri che ci portiamo dentro (le paure, i limiti, le ossessioni...) può essere giocata insieme. Perché i

mostri, in fin dei conti, si somigliano un po' tutti, come gli esseri umani.

Siamo uno specchio dell'altro, e per questo dobbiamo resistere, insieme.

Resistere all'orrore in nome della bellezza, la bellezza che abbiamo negli occhi ogni qual volta ci impegniamo a fondo per qualcosa che sappiamo essere giusto.

LE TRASFERTE o.f.

Varese 6 ottobre 2012 (Ricominciano le trasferte)

Quanto ci sono mancate le trasferte!!! E' la prima del campionato.

L'entusiasmo è alle stelle nonostante la sconfitta contro Montegranaro in apertura di stagione. Il luogo della partenza è insolito; alle 7:00 si parte da Valle tra i soliti cori per i rappresentati del gruppo che vivono in zona. Finalmente ritornano le trasferte, dopo più di quattro mesi, e se ne sentiva la mancanza. D'altronde chi è che non sente la mancanza di viaggi interminabili, scomodi, per vedere un'ora e mezza di partita e poi ritornare? Noi di sicuro sì!!!

Il pullman è pieno e si preannuncia un viaggio all'insegna dell'ottimismo.

Si mangia, si beve, si canta... "C'è chi segue solo il pallone e chi va a veder la Scandone, siamo andati fino a Varese, siamo andati a nostre spese"... è uno dei cori che ci accompagna per tutto il viaggio.

Sono passati un po' di mesi dall'ultima trasferta ma non sembra cambiato nulla. Anche perché in effetti non è cambiato nulla. La partita conta, ovviamente, perché è la ragione che ci spinge a metterci in viaggio, ma quello che importa di più è ritrovare quell'atmosfera familiare, quella voglia di viaggiare con amici che hanno la tua stessa passione. Senza particolari problemi siamo in netto anticipo e allora perdiamo un'oretta in un centro commerciale nei pressi di Varese. Il tempo di visitare qualche negozio (qualcuno ne approfitta anche per

Cremona 21 ottobre 2012 (Qualcosa non va ...)

Dopo la vittoria in casa con Milano partiamo, di prima mattina, alla volta di Cremona fiduciosi che possa arrivare la prima vittoria in trasferta.

Il pullman è in buona parte pieno, nonostante i numerosi chilometri che ci separano dalla nostra meta. Tutti sono al loro posto, tutti a svolgere il proprio compito ed ospite d'eccezione è Umberto, pronto a deliziarci con i suoi rap e la sua presenza mai scontata.

Anche Gennaro non si smentisce e con la sua guida "aggressiva" cerca di battere il record di fossi presi per ora, tanto che pensiamo alla stesura della sua biografia per raccontare tutti i viaggi e le imprese messe in atto dal pilota irpino. Il titolo già è pronto: "Io, Itra".

qualche acquisto) e di rilassarci per il lungo viaggio e ripartiamo. Il viaggio e i tanti chilometri sembrano quasi non pesare vista la voglia di rimettersi in gioco per la nuova stagione, e tra una chiacchiera, un bicchiere di vino e una fetta di salame arriviamo a destinazione. Arrivati al palazzetto salutiamo e veniamo omaggiati di birre e panini dai tifosi varesini, che ovviamente ringraziamo. Subito dopo ci catapultiamo nel settore ospiti. Ci sentiamo come dei bambini al primo giorno di scuola anche se di momenti come questi ne abbiamo vissuti tanti all'interno di queste numerose annate. Si aggregano a noi anche i ragazzi del Branco e altri irpini del nord e alla fine siamo un centinaio, niente male per una trasferta così distante! L'adrenalina è tanta e probabilmente ci fa dare del nostro meglio sugli spalti. Facciamo il nostro doveroso tributo a Frank Vitucci per le due stagioni passate ad Avellino e per tutto il lavoro svolto dal "Sindaco". Inizia la partita, giochiamo un buon match prima di arrenderci negli ultimi minuti e perdere 91-83. Ma sembrano esserci già segnali positivi rispetto alla sconfitta all'esordio con Montegranaro. Usciamo dal palazzo col rammarico di non aver portato a casa una partita che poteva essere conquistata e ci rimettiamo sul pullman. Destinazione Avellino, con la speranza di dormire un po' e di vedere il ritorno alla vittoria rimandato soltanto alla prossima giornata.

Viaggiamo veloci e spediti ed arriviamo a Cremona in abbondante anticipo.

Ad aspettarci, oltre i ragazzi del Branco, troviamo i nostri amici di Vigevano, dei ragazzi splendidi con i quali si è instaurato un rapporto molto bello dopo lo scorso "Mane e Mane". Anche per loro, in fin dei conti, è una trasferta, e sono chilometri percorsi soltanto per incontrarci e stare al nostro fianco. Onore a loro, sempre nel ricordo di Ivan.

Dopo un po' nello spiazzale del palazzetto ci accorgiamo che però manca qualcuno: Famoso. Il bombardiere di Rione Parco (ex Monteforte State) è rimasto sul pullman vittima di uno scherzo da villani: gli hanno rubato i



lacci delle scarpe mentre dormiva. Ci sono voluti 10 minuti per restituirglieli, dopodiché si presenta un altro problema: non sa metterseli da solo! Tra la derisione generale solo l'intervento di una volontaria mossa a compassione fa sì che la situazione si normalizzi.

A questo punto entriamo e ci accorgiamo di essere davvero in tanti. I ragazzi del Branco ci omaggiano di cento palloncini bianco-verdi e così improvvisiamo una coreografia.

Dopo un primo quarto buono, la squadra si scioglie e subiamo una solenne batosta, nonostante stessimo giocando praticamente in casa dato il nostro numeroso

Cantù 4 novembre 2012 (La bestia nera ...)

Dopo un inizio di stagione altamente tribolato è arrivato il momento della bestia nera. Si va a Cantù. Partenza ore 05:00 da Piazzetta S. Rita.

Si viene dalla vittoria casalinga contro Bologna che ci ha regalato i due punti ma tutt'altro che tranquillità. La squadra fatica ovunque ed anche quando si vince sembra semplicemente un regalo del fato.

Niente difesa, attacchi a caso ... la situazione non è delle migliori ma noi siamo comunque pronti a seguire la squadra.

Il viaggio è lunghissimo ma noi non ci abbattiamo e come sempre ci divertiamo un casino in pullman.

Arriviamo a Cantù carichi come non mai. È pronto uno striscione che ci cita "A V

CAPOLUOGO" in merito alla questione dell'accorpamento delle province. Comincia la gara. Partiamo bene, aggrediamo gli avversari in difesa ed in attacco; riusciamo a portarci subito in vantaggio. Cantù perde Smith per infortunio ma trova, ironia della sorte, in Tabù e Tyus due grandi protagonisti. Nel secondo quarto è Shakur a provare a dare la scossa mentre Ebi continua col suo show in negativo. Riusciamo a chiudere il primo tempo sotto di 5.



apporto.

La gestione Valli ha già cominciato a stancare. La sconfitta assume i contorni di una vera e propria figuraccia, con giocatori che non lottano e un allenatore che non sembra avere il polso della situazione. Cremona ha più voglia di riscatto e questo purtroppo si vede lontano un miglio...

Usciamo a partita ancora non conclusa, il tempo di riunirci tutti, salutare i ragazzi di Vigevano ringraziandoli per la vicinanza e ripartiamo alla volta di Avellino, con un solo obiettivo: voltare pagina e non pensare alla pessima figura fatta in campo.

Ma è qui che si spegne la Sidigas. Dal terzo quarto in poi i padroni di casa cominciano a prendere il largo. La squadra molla totalmente. Senza mordente, senza nemmeno provare a rientrare in partita. Lo sconforto è tale che smettiamo di cantare e restiamo lì a guardare una squadra inerme contro una Cantù che

passeggia. Abbandoniamo gli spalti non prima di iniziare quella che sarà la protesta da lì in poi. La contestazione nei confronti dell' "innominabile" ritenuto il principale

colpevole di questo inizio di stagione al di sotto delle aspettative con 2 sole vittorie a fronte di ben 4 sconfitte. La partita termina, per onor di cronaca 79-67, con i nostri che rendono il parziale meno pesante solo perché Cantù molla e decide di gestire semplicemente il vantaggio. Andiamo via, ma il viaggio di ritorno è interminabile. La delusione, lo sconforto sono i sentimenti che ci affliggono fino all'arrivo ad Avellino.

Nonostante tutto sempre presenti in massa, ovunque e comunque ...!!!





SERVICE POINT®

VIA S. COCCHIA - CESINALI (AV)

(adiacente scuola elementare)

Tel/Fax 0825 666080 - www.sp.av.it - info@sp.av.it



Vendita e assistenza
computer
notebook
stampanti

Cartucce e toner
originali e compatibili



www.sp.av.it



Assistenza
tecnica
specializzata

Installazione
e manutenzione
impianti di antifurto
e videosorveglianza



Sassari 11 novembre 2012(Vallito's WAY)

Eccoci alla settima giornata di campionato, che ci vede impegnati in trasferta a Sassari contro la Dinamo. Purtroppo questo campionato non è iniziato nei migliori dei modi, ma noi non demordiamo e non perdiamo la speranza, quindi eccoci pronti a partire verso la Sardegna per sostenere i nostri beniamini. Ma andiamo per gradi: ore 6.00 ritrovo dei partecipanti, ovviamente dove???? Ma al più antico bar di Valle Mecca! Quest'anno la ciurma è sistemata su due auto: quella capitanata dal presidente che trasporta il mitico 3% e colui che abita (udite udite) nella via più antica di Avellino, e l'altra capeggiata dal sindaco di Aiello che ospita il picarellese ultras av, consorte e l'ottimo giggino i tufo. Presenti tutti all'appello ci incamminiamo verso l'autostrada e intraprendiamo il viaggio verso l'aeroporto di Ciampino, dove ci attendono il finanziere e moglie! Il viaggio come sempre è piacevole, ci avvolge una leggera musica di sottofondo, veniamo inebriati da dolci profumi aiellesi e si chiacchiera finché, giunti al raccordo, come ogni volta, inizia lo stress per trovare la strada del parcheggio. Dopo qualche piccola litigata con i tom tom accesi e vari cambi di direzione arriviamo al parcheggio dove la navetta, che ci porterà all'aeroporto, è già pronta ad accoglierci. Giunti a destinazione veniamo accolti dai consueti e calorosi abbracci dei "romani" e insieme andiamo al gate per l'operazione d'imbarco. Il volo procede bene e arrivati in terra sarda la fame inizia a farsi sentire ed essendo domenica troviamo qualche difficoltà nel trovare un locale aperto. Ma come ultima spiaggia e in questa situazione quasi d'emergenza decidiamo di andare al noto ristorante sassarese "tiffany" e tentare un approccio amichevole con l'unica cameriera presente. Mandiamo in esplorazione il presidente il quale decide di fare una trattativa con quest'ultima, e dopo qualche lungo minuto di opera di convincimento riusciamo ad ottenere un pranzo a menù fisso. Consumiamo il nostro pasto e quando ci viene presentato il conto, per nostro stupore, notiamo che il totale è maggiorato rispetto a quello pattuito, a quel punto presi dall'ira decidiamo di pagare e di non tornare mai più in quel posto! Si torna in albergo e giusto il tempo di una rinfrescata e qualche richiamo della foresta (Giorginoooooooooooo) siamo già pronti per raggiungere il PalaSerradimigni. Siamo tutti molto ansiosi per il risultato e soprattutto non vediamo l'ora di assistere all'ennesima dimostrazione del basket moderno

propinatoci da mister Valli! Ci siamo ecco il fischio d'inizio e noi intoniamo con tutte le nostre forze cori incitatori, con la speranza d'essere d'aiuto ai cinque uomini che rappresentano sul parquet la nostra città, dato che chi dovrebbe non lo è. Sin da subito assistiamo a scene pietose, un basket che non è basket, una partita senza uno schema, senza una difesa, senza un attacco che vede protagonisti un'accozzaglia di giocatori che non sanno nemmeno come battere una rimessa. Ma non ci arrendiamo! Sugli spalti siamo dei guerrieri e almeno noi, combattiamo la nostra battaglia. Alla fine del terzo quarto, però siamo costretti a gettare la spugna, disgustati dall'ennesimo squallido spettacolo e decidiamo quindi di divertirci e iniziamo a giocare al gioco della bandierina, un due tre stella e il famigerato San Giorgio me ne vengo. Ormai anche quest'occasione è andata perduta per cui a 2 minuti dal termine del match, in segno di protesta raccogliamo il nostro striscione, le nostre bandiere e i nostri animi infranti e abbandoniamo gli spalti. Torniamo in albergo desolati e nervosi e dato che non abbiamo nessuna voglia né piacere di incontrare la squadra, ci prepariamo in fretta e usciamo alla ricerca di un nuovo ristorante che ci ospiti per la cena. Accantoniamo per un attimo la triste sconfitta e decidiamo di rilassarci tra noi per qualche ora, quindi a pance piene facciamo due passi e ci intratteniamo davanti all'albergo dove tra un mirto e l'altro, il nostro lancia cori inizia a recitare una parte del film "L'allenatore nel pallone" con evidenti riferimenti al coach, in particolare imitava Oronzo Canà che parlava con Aristoteles e diceva: "Giorgino nessuno lo vuole ad Avellino, Giorgino nessuno vuole bene", quando all'improvviso compare dal nulla proprio lui... il carissimo Giorgio Valli, che con aria affranta e in completa solitudine rientra in albergo. A quel punto tutti scoppiano in una grossa risata ed è bello perché quando siamo insieme è sempre tutto magnifico... quando siamo insieme siamo in grado di dimenticarci di tutto e di superare ostacoli come questo che si è proposto dall'inizio di campionato. Cosa succederà non lo sappiamo, sappiamo solo che in questo momento la voglia di mandarlo via è tanta perché non possiamo permettere ad una persona incompetente ed incapace di gestire una squadra, di rovinarci un sogno, di distruggere una realtà per la quale abbiamo combattuto per salvarla e tenerla viva.



Siena 2 dicembre 2012(Din Din è tornato Taquan Dean)

Monday night al PalaEstra dove, dopo la brillante vittoria contro l'Enel Brindisi, la nostra amata Scandone affronta i campioni d'Italia della MontePaschi Siena. Come ogni domenica, ci armiamo di tanta speranza e voglia di vincere e partiamo alla volta della città del palio. Partenza da Rione Valle e via verso l'ennesima avventura. Durante la settimana abbiamo avuto la notizia del ritorno in irpinia di Taquan Dean e solo questo ci rende tutti felici e contenti, consci che, probabilmente, l'innesto del TAQ, possa risollevare un po' la squadra dall'inferno in cui si trovava in quel momento. Il viaggio di andata passa in maniera spensierata, tra una soppresata, un taralluccio, un bicchiere di vino e "profumi d'oriente". Dopo circa sei ore di viaggio, arriviamo a destinazione, dove, con immenso piacere troviamo alcuni "lupi" che hanno deciso di seguire le sorti della nostra Amata. Per farla breve, tra tifo organizzato, persone che risiedono sul posto e persone che hanno raggiunto il palazzetto con mezzi propri, anche di lunedì sera l'Avellino ha i

suoi 70 tifosi a sostenerla e a difenderla. In maniera scherzosa, ma sempre con un pizzico di verità velata, esponiamo uno striscione che recita "03/12/2012 TUTTI DISOCCUPATI"! Prima della gara riceviamo il saluto inaspettato di Taquan Dean, che non prenderà parte alla partita perché è appena arrivato, ma nonostante ciò ha seguito i suoi nuovi compagni in borghese. Non solo, Taquan decide di salire fin sopra il nostro settore e salutarci uno ad uno, intonando col megafono anche la sua canzone preferita "A-VE-LLI-NO" ... Inizia la partita e, purtroppo, non c'è storia: Siena è completamente padrona della serata e rifila una dura lezione ai nostri ragazzi! Nonostante ciò gli OF continuano a cantare e a sostenere la squadra per 40 minuti. Finisce la partita e subito si ritorna a casa con la speranza che si riesca a dimenticare subito questa netta sconfitta e si possa guardare con più ottimismo al futuro.

Reggio Emilia 23 dicembre 2012(Una vigilia da dimenticare)

Ore 9, circa in 40 unità si parte per l'ultima trasferta prima del derby. Destinazione: Reggio Emilia. Carichi come sempre iniziamo il nostro viaggio ancora un po' assennati. Verso le 10 lo stomaco inizia a brontolare e allora perché non iniziare a fare colazione con qualche biscotto? Si passa poi al panettone, poi il pandoro, poi i taralli, vino e soppresata e poi di nuovo sfogliatine! Subito dopo Roma ci fermiamo in autogrill ad aspettare i fratelli veneziani che stanno scendendo a Caserta e ne approfittiamo per scambiarci gli auguri di buon Natale. Bellissimo incontro anche perché erano ormai 3 mesi che non ci vedevamo. Dopo un brindisi e quattro chiacchiere si riparte, dato che il viaggio è ancora lungo.

Dopo la sosta pranzo e una grande partita a taboo, finalmente arriviamo in quel di Reggio, palazzetto in centro città, ma per fortuna c'è poco traffico. Lì si uniscono a noi anche i ragazzi del branco e gli avellinesi del nord. Siamo un centinaio. Entriamo, sistemiamo gli striscioni e iniziamo a cantare ed ad incitare la squadra, sperando di dar la forza per affrontare questa partita

come dei veri lupi... purtroppo i lupi diventano pecorelle e già al secondo quarto siamo sotto di 20. E' una partita squallida, l'unica nota positiva Ivanov, nuovo arrivato. Ci sono momenti di nervosismo e di tensione anche con Jhonson, che invece di andare negli spogliatoi rimane in panchina e nonostante noi cerchiamo di esortarlo a rientrare con gli altri lui se la prende e inveisce contro di noi... la tensione purtroppo porta anche questo. Inizia il terzo quarto, ma i nostri si sono dimenticati discendere in campo! Siamo allibiti, senza parole, tanto che non cantiamo nemmeno più. A metà terzo quarto decidiamo di andarcene... quelle persone non si stanno comportando da lupi... vogliamo perdere, le sconfitte esistono, lo sappiamo bene, ma perdere in questo modo senza neanche una goccia di sudore non lo accettiamo! Torniamo a casa verso le quattro, ormai è la Vigilia di Natale, una vigilia da dimenticare.

Venezia 6 gennaio 2013(Benvenuti al NORD !!!)

Purtroppo per noi OF questo Natale sarà ricordato come il più brutto della nostra storia, ed il merito va alla nostra squadra che ha fatto di tutto per rovinarcelo a colpi di sconfitte vergognose e dimostrazioni di vigliaccheria. Abbiamo una partita anche nel giorno della Befana che segna però una vittoria inaspettata ed ora vi dovremmo raccontare quella trasferta, la trasferta di Venezia, ma proprio non si può farlo ... L'unica cosa che vi racconteremo è il film che abbiamo visto durante il viaggio di ritorno da Venezia. Il film si intitolava "Fratelli D'Italia". Questo film, che ci ha tenuti svegli per tutta la notte, parla di 70 ragazzi/tifosi del sud, Avellinesi, i famosi "terroni", che si recano nella patria della Lega Nord, il Veneto, e più precisamente a Venezia per assistere ad un avvenimento sportivo. Ci si aspetta guerra fra i due gruppi di ragazzi, ma non si sa né il perché né come questi 70 ragazzi hanno rapporti di

amicizia con i ragazzi di Venezia. La partenza dal SUD è, come di consueto, una sorta di viaggio della speranza, si parte di notte quando il mondo tace, ci si carica di doni, i più svariati possibili, ma soprattutto si aspetta con ansia l'arrivo per poter finalmente capire a cosa si sta andando incontro. Il viaggio di questi ragazzi termina alle 10 di mattina e già all'ingresso di Venezia ci sono alcuni veneziani pronti ad aspettarli per far sì che il pullman abbia i permessi e soprattutto per darsi la prima stretta di mano fra leader del gruppo. Beh si vede che è un film, figuriamoci se nella realtà fra ultras NORD/SUD possano succedere cose di questo genere ... Ma continuiamo. Proprio perché si tratta di un film il regista ha voluto dare lo stesso nome ai leader dei due gruppi, si chiamano MARCO entrambi. Finiti i saluti i ragazzi del SUD vengono accompagnati nel posto che gli amici Veneziani avevano preparato per



loro: un club privato alle porte di Venezia dove ci sono altri 15 ragazzi del Branco OF sez. Nord. Ecco che si entra nella fase accesa della pellicola. Lasciamo ora spazio alla vostra immaginazione, che cosa avranno preparato i Veneziani agli Avellinesi: "una grande imboscata con tanto di rissa", "una scaricata di pietre", "un lancio fitto di torce"? Vi togliamo subito ogni dubbio. Quello a cui vanno incontro gli Avellinesi è uno striscione scherzoso che gli dà il benvenuto, ma che soprattutto vede dietro di esso più di 50 persone che la domenica mattina sono in piedi prestissimo. Beh gli Avellinesi colti da un enorme sentimento di stima e affetto ricambiano con un coro ed insieme tutti e due i gruppi accendono dei fumogeni rispettivamente di colore rosso e verde che quando si fondono danno un colore del quale non riusciamo a capire di cosa si tratta, ma che riesce a darsi un grande senso, quello del rispetto e dell'amicizia. Beh che dire il film è finito. Nient'affatto. I due gruppi si fondono. Partono i re Magi Avellinesi che in fila portano doni della propria terra, mentre dall'altra parte si prepara un brindisi di benvenuto a suon di Spritz. Ora mentre tutti bevono, ma bevono, insomma BEVONO, i più dei Veneziani decidono di portare i più degli Avellinesi a vedere quello che è il loro covo, l'ex sede dello storico gruppo ultras UNIONE, oggi il loro ritrovo. Gli Avellinesi accettano onorati l'invito. In questo luogo forse si toccano i momenti più belli del film e cioè quei momenti dove le parti importanti dei due gruppi si stringono in brindisi volti a fortificare un qualcosa che per tanti non può esistere tra NORD E

SUD: Rispetto e Amicizia. A proposito guai a cercare di pagare una bottiglia per gli Avellinesi, si è ospiti e se ci provi ti mangiano con gli occhi. Dopo circa un'ora fra risate, bevute, ma bevute, insomma BEVUTE si torna alla base dove sono anche arrivati una decina di ragazzi di Vigevano (altro storico centro TERRONE) che nel frattempo passano il tempo a fare foto, a ridere, scherzare e a bere, ma bere, insomma a BERE. Fra una cosa e l'altra si è fatta l'ora del pranzo e neanche a dirlo i Veneziani hanno già preparato tutto, tutto tipico, il pasticcio come lo chiamano loro, al SUD è la lasagna, e secondi a base di pesce con seppie nere e tipico baccalà, ovviamente il tutto accompagnato dal loro inconfondibile bianchetto, ma tanto bianchetto, insomma BIANCHETTO e polenta, insomma polenta. Pensate ci sono anche i bambini dall'una e dall'altra parte che giocano insieme e che parlano la stessa lingua...l'ITALIANO. Però come tutte le storie belle non durano a lungo perché il tempo a disposizione dei gruppi è finito e arriva l'ora della partita, forse l'unica cosa stonata del film, infatti è l'unica cosa che non racconteremo.

"Beh che dire siamo tornati ad Avellino con un'altra bella esperienza e con la consapevolezza di avervi fatto vivere un bel FILM, quello che però noi non abbiamo visto ma abbiamo vissuto."

**Salutiamo i fratelli Veneziani e Vigevanesi.
CON TANTA STIMA E AFFETTO**

ORIGINAL FANS 99 AVELLINO

Montegranaro 20 gennaio 2013(Giocata ad Ancona)

L'ennesima trasferta, l'ennesimo sforzo economico, l'ennesimo sacrificio di energie mentali e fisiche, con la speranza ancora accesa in noi che lo stesso sforzo possano farlo anche chi, fino a questo punto della stagione, non sembra minimamente interessato a farlo!

Così si parte! Appuntamento alle 11,30 al solito posto: Ancona ci aspetta! Si proprio lì, in quel palazzetto in cui la nostra amata Scandone conquistò contro Bergamo la storica promozione in Serie A2.

Il pullman è quasi pieno; siamo poco meno di 50 e qualcuno ci raggiungerà in auto per motivi lavorativi; inoltre, come al solito, ci sarà qualche lupo non residente che troveremo lì. Il clima è abbastanza sereno. C'è fiducia nata dal ritorno di Coach Pancotto e dalle assicurazioni circa l'imminente arrivo di un play di valore che possa risollevare la squadra dai bassifondi della classifica.

Regna allegria, causata anche dall'effetto di "Bacco" che abbraccia fra le sue membra etiliche il gruppo "astemi non praticanti"!

E così il viaggio trascorre "leggero" se mai un po' appesantito nelle nostre vesciche per l'assenza di Autogrill per lunghi tratti del percorso.

Passa metà del viaggio e facciamo la prima (e unica) sosta! Nel frattempo un'anima persa di mentalità paesana si vede girovagare nel pullman con una damigiana di vino vuota (5 litri) e ripassare con un'altra piena (altri 5): che Gennaro 'o Gufo abbia aperto una mini cantina lato guida? Il viaggio continua con tanti cori proposti da "Boni" coadiuvato dal gruppo (ora progredito) "a cromatina" contro alcuni "noti" appartenenti ad uno specifico rione.. Ore 17,40 arrivati!

Una volta sistemati nel nostro settore cominciamo a sventolare bandiere, alzare steccati e cantare a squarciagola! Inizia il primo quarto e da subito si evince che la gara sarà difficile; anche se a dire il vero nessuno poteva immaginare,

seppur abituati, una debacle simile!

Dal primo minuto sempre in svantaggio! Fino ad arrivare alla fine del quarto sotto di ben dieci punti! Continuiamo a cantare, si spera in una reazione che ad un certo punto sembra arrivare; ma quando si sblocca qualcuno dei nostri tiratori ecco tutto annullato dalla nostra difesa: meno tredici! I nostri volti sono l'emblema della situazione, pieni di tristezza mista a stupore. Del secondo tempo meglio non parlare: in campo la squadra è uno squallore! Non lottano non corrono non difendono! Per la prima volta restiamo ammutoliti per un intero ultimo quarto! Osservando inermi una delle peggiori squadre mai avute ad Avellino! Il risultato 95-71 non rende bene l'idea! Eppure abbiamo giocato contro una nostra diretta concorrente, non contro Siena!

Non si sono allenati in settimana? Basta alibi! Vogliamo RISPETTO!! Come recitava lo striscione esposto nel nostro settore per l'intera partita! Ma di rispetto nemmeno l'ombra! A fine gara scatta una contestazione dettata dal nostro cuore, dal nostro amore per quella maglia! Quella maglia che molti anni addietro era stata onorata e "spinta" in Serie A2 proprio in quella stessa città; la città che oggi potrebbe sancire ben altri verdeti!

Ripartiamo verso Avellino con l'umore a pezzi.. con nel cuore un lumicino di speranza ridotto al minimo da gente che non merita di indossare la nostra gloriosa maglia! Alle due circa mentre stiamo per arrivare a casa il nostro autista riceve una telefonata: il pullman della squadra è rimasto in panne nell'area di servizio "Mirabella"! Ecco l'unico evento che ci ha fatto sorridere nel viaggio di ritorno: che le nostre "seccie" abbiano colpito?

Arrivati ad Avellino verso le due e un quarto ci dirigiamo finalmente alle nostre case ed ai nostri letti con la speranza che sia stato solo un brutto sogno o che almeno si possa evitare l'"incubo finale"..

CI SALVI CHI PUO'!!!!



Milano 3 febbraio 2013(-51 Mamma che freddo !!!)

6.15 di domenica mattina ci ritroviamo a campetto Santa Rita, partenza prevista per le 6.30. Siamo una quarantina, direzione Milano. Piove e tanto e il nostro caro "Gufo" non arriva...proprio oggi che con noi ci sono due ospiti, Davide ultras del Maccabi e la sua compagna. Finalmente a causa di una incomprensione con il canguro, il gufo alle 7 spunta con il suo bolido, compagno inseparabile di tanti viaggi. Finalmente si parte. Qualcuno sonnecchia ancora, c'è chi parla di politica e come al solito nella parte anteriore del pullman si inizia a mangiare. Si fa colazione si ride e si scherza, insomma una domenica come tante per noi che ogni 15 giorni ercorriamo l'autostrada per seguire la nostra amata Scandone. Parliamo della partita, speriamo che tutto vada bene, ma... arrivati a Milano, raggiunti dal Branco

e dai nostri conterranei emigrati, in un centinaio varchiamo la soglia del Forum di Assago e scopriamo che Ivanov non è proprio partito causa febbre alta, Johnson e Richardson sono partiti in mattinata per raggiungere la squadra, ma anche loro sono a mezzo servizio. La partita inizia abbastanza bene, arriviamo addirittura a - 2 punti da Milano, ma nel momento del pareggio perdiamo palla e la nostra partita finisce al secondo quarto. Lo scarto finale del match è notevole, ma noi continuiamo a sostenere la squadra come promesso durante l'incontro di due settimane fa. Torniamo a casa, amareggiati per il risultato, ma speranzosi che la dea bendata si tolga la benda ed inizi a guardare anche dalla nostra parte.

SHOP O.F.

NON TESSERATO TESSERATO

SCIARPA O.F.	18,00 €	15,00 €
SCIARPA ULTRA BASKET	12,00 €	10,00 €
T-SHIRT O.F. NEW 2013	15,00 €	12,00 €
T-SHIRT SCANDONE 1948	12,00 €	10,00 €
FELPA O.F.	35,00 €	30,00 €
CAPPELLINO O.F.	18,00 €	15,00 €
BOMBER O.F.	40,00 €	35,00 €
SPILLETTA O.F.N	1,50 €	1,00 €

OGNI TESSERATO O.F. HA DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 20% SU OGNI PRODOTTO (vedi tabella)



PROSSIMA TAPPA BOLOGNA

Stiamo organizzando la trasferta di **BOLOGNA** del
24 febbraio 2013

per info e prenotazioni: direttivo@originalfans.it

